

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

**Ed ora si taglia...
anche su cibo e sanità**



ROMA - Corsa al discount, tagli non solo al carrello della spesa ma anche alla cura della persona, a visite mediche, controlli, esami radiologici, fino al dentista. Così la crisi costringe le famiglie italiane a una severa spending review, secondo quanto emerge dai dati dell'Istat che certifica, dopo numerosi allarmi da più fonti, come "la crisi degli ultimi cinque anni sta modificando in profondità i modelli di consumo delle famiglie".

(Continua a pagina 8)

BANKITALIA

Sugli onesti pesa l'evasione fiscale

ROMA - La pressione fiscale al 44% è la più alta degli ultimi 50 anni e supera di 3 punti la media degli altri Paesi dell'euro. Inoltre, combinata con "l'elevato livello di evasione fiscale rende il carico sui contribuenti onesti ancora più ingente" creando anche un "ostacolo alla crescita". E' il direttore centrale della Ricerca Economica della Banca d'Italia, Daniele Franco, a disegnare con nettezza l'impatto sociale dell'alto livello delle tasse.

(Continua a pagina 8)

SICILIA

M5S rompe con Crocetta: "il suo modello è un'incucio"

(Servizio a pagina 8)

Concluse le consultazioni al Quirinale oggi l'incarico: Matteo Renzi non più tra i "papabili"

In pole i nomi di Letta e Amato

Notte di riflessione per Napolitano

Il vice del Pd: "Pronti su lavoro e riforme". Berlusconi: "Serve governo politico forte e non di passaggio". Crimi-Lombardi: "Valuteremo provvedimenti caso per caso"

ROMA - Dopo un solo giorno di consultazioni, oggi il presidente della Repubblica deciderà a chi dare l'incarico per formare un nuovo governo. Nomi, al termine delle consultazioni, non ne escono, anche se il tam tam di palazzo da' in calo le quotazioni di Matteo Renzi, stabili quelle di Giuliano Amato e in crescita quelle di Enrico Letta.

Dopo la mattinata istituzionale con i presidenti del Parlamento Pietro Grasso e Laura Boldrini, l'ultima delegazione a salire sul Colle è stata quella del Pd. Al presidente Giorgio Napolitano abbiamo espresso la "disponibilità e volontà del Pd di concorrere alla nascita di un governo", ha detto Enrico Letta al termine dell'incontro.

Silvio Berlusconi preme per un "governo forte" che, data la crisi in cui si trova il paese, "possa prendere provvedimenti importanti e che non sia un governo di passaggio, ma che possa essere un governo duraturo, fondato su un accordo tra le forze politiche democratiche che sono in campo".

- Aspettiamo che il Presidente decida a chi affidare l'incarico, noi a quel punto - ha assicurato l'ex premier - cercheremo di dare il maggior sostegno possibile a chi sarà il presidente incaricat.

La capogruppo M5S alla Camera, Roberta Lombardi, rivendica di essere "l'unica opposizione in questo Paese e con noi un'ampia fetta di cittadini" che chiedono "giustizia ed equità. Interpretando la loro volontà, non saremo contrari" ad ogni provvedimento "ma valuteremo caso per caso".

(Servizio a pagina x)

I FIGLI DEL SOGNO: ROMINA SERRA

Da nonna a nipote una storia di scrittura



(Servizio alle pagine 6 e 7)

VENEZUELA



Usa Venezuela Il business continua

CARACAS:- "Non sono previste sanzioni contro il Venezuela" ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato americano Patrick Ventrell. La precisazione è giunta a seguito dei battibecchi intercorsi tra i due paesi dopo le elezioni del 14 aprile. La responsabile dell'America Latina per il Dipartimento di Stato ha chiesto con fermezza un riconteggio delle schede per dissipare ogni dubbio sull'elezione del Presidente Maduro. Il Ministro degli Esteri venezuelano, Elias Jaua ha replicato denunciando quella che considera una grave ingerenza degli Usa nella politica venezuelana e ha minacciato, in caso di sanzioni, di rispondere con azioni volte a rivedere i rapporti economici con i vicini del Nord. Ma il Dipartimento di Stato ha rassicurato gli animi e ha spiegato che il "business" continuerà senza intoppi nonostante le divergenze politiche che ogni tanto ci sono tra le due Cancellerie.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Prandelli: "Il mio unico pensiero è la Nazionale"

L'ANALISI

Gli Stati Uniti ed il terrorismo

(Servizio a pagina 9)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

RIF. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DA HANNOVER AL "QUOTIDIANO DELLA CALABRIA"

La "Consulta dell'emigrazione" merita rispetto

HANNOVER - Lo scorso 18 aprile il "Quotidiano della Calabria" ha pubblicato un articolo di Giovanni Verduci sulla Consulta dell'emigrazione regionale, dal titolo "Viaggi pagati ai consulenti". Il giornalista, in particolare, criticava i fondi - nello specifico 80mila euro - assegnati alla consulta "in barba alla spending review".

L'articolo non è sfuggito a Giuseppe Scigliano, presidente del Comites di Hannover e consultore della Calabria, che ha replicato all'articolo con l'intervento che pubblichiamo di seguito.

"Di questi tempi parlare di spending review fa tanto effetto, in particolare quando si vuole additare ai cittadini come le Amministrazioni spendano o sperperino i fondi pubblici per questa o quella spesa ritenuta superflua.

È un giusto esercizio che andrebbe incoraggiato e che condivide pienamente.

Tuttavia, l'articolo a cui replico, pur premettendo che la Consulta Regionale per l'emigrazione è un'istituzione costituita in adempimento ad una legge, addita al pubblico ludibrio uno sperpero causato dalla Regione Calabria nel convocare i "Consulenti", ovvero i Membri designati all'interno della Consulta, in tutto 44, elencandone, a titolo di esempio, le spese sostenute per farli partecipare alle riunioni dell'organo in questione.

Le spese "incriminate" riguarderebbero i costi sostenuti dai membri per le sole spese di trasporto e di pernottamento, oneri che nell'ultima riunione del direttivo (5 consulenti presenti), sono stati sostenuti dai medesimi e che solo dopo mesi sono stati restituiti agli stessi dalla Regione.

L'articolista si chiede altresì se tali oneri sarebbero potuti essere stati evitati facendo partecipare i Consulenti in video conferenza alla riunione della Commissione. Sfugge indubbiamente, a chi ha scritto, che il costo della video conferenza potrebbe divenire altrettanto gravoso per la Regione, in considerazione dei tempi di collegamento per discutere gli argomenti all'ordine del giorno. Va però precisato che l'obiettivo dell'articolo è solo quello di dimostrare l'inutilità di questo esercizio e quindi dell'organismo.

Ritengo quindi opportuno chiarire questo aspetto che a mio avviso apre una discussione ben più importante e profonda.

Da tempo, infatti, si cerca di dimenticare gli emigrati calabresi e con essi si vuole azzerare ogni iniziativa tesa a mantenere i loro rapporti con la Regione d'origine. Ignorando a tal fine che molti di loro sono stati il vero motore non solo del Made in Italy all'estero ma anche e soprattutto del turismo estero verso le loro Regioni. L'ingratitude è un sentimento divenuto ormai regola, ma ciò che è più amaro da digerire e ciò che si nasconde dietro questo attacco velato di ipocrita risparmio.

Bene infatti farebbe il giornalista che tanto ha a cuore il risparmio della Regione Calabria se andasse a leggersi attentamente il bilancio della stessa e le motivazioni di spesa. Forse, se lo facesse ed avesse lo stesso coraggio civico, potrebbe scoprire che altre sono le spese dove far tuonare le sue reprimende additando correttamente ai suoi lettori le tante innumerevoli voci che urlano vendetta e chiederebbe forse che ben altra Autorità si interessi a tali sperperi.

Personalmente sottrarre tempo alla mia famiglia per partecipare a queste riunioni per ambire alla restituzione delle spese di viaggio che mi sono anticipato è già un impegno gravoso.

Per noi calabresi all'estero è veramente mortificante prendere atto di questi attacchi gratuiti che hanno lo scopo di intimidirci per non farci intervenire. Certo, eviteremmo così di porre in essere quelle azioni semplici che da un lato sono tese a mantenere vivi i legami con la nostra terra cercando di coinvolgere anche le nuove generazioni e, dall'altro, incentivare iniziative con i paesi di residenza che possano valorizzare la terra d'origine. Forse questo esercizio dà fastidio a gruppi politici che non vogliono far vedere altre cose, così è meglio seppellire nel dimenticatoio la "Consulta sull'emigrazione" destinando anche quei pochi fondi a organizzazioni che possono favorire il clientelismo e gli "Amici" degli Amici.

Come accennavo non è il primo attacco rivolto agli italiani residenti all'estero, ma a che pro ci si chiede? La risposta è immediata. I dieci saggi hanno consigliato di sopprimere la circoscrizione estera. D'altra parte i politici da tempo fanno sì che le elezioni dei Comites e del CGIE vengano rinviate ormai da anni ed in mancanza di fondi per le elezioni tali organismi, frutto di anni di lotte, saranno destinati a sparire.

La lingua italiana che era studiata ed amata all'estero si fa di tutto per non farla studiare più, tanto è vero che il Ministero degli Affari Esteri con una serie di tagli non finanzia più alcuna iniziativa mettendo in ginocchio tutte le strutture che curavano la divulgazione della lingua e cultura italiana. Chi se ne avvantaggia: Germania, Francia ed ogni altro Paese che invece continuano ad investire sulla propria cultura all'estero. I benefici di questa politica... turismo ed economia che se ne avvantaggia".

Appello a Napolitano dai deputati Pd. Per il bene di tutti correggere il tiro sulla circoscrizione estero. "Abolirla sarebbe un non-senso giuridico, una forzatura costituzionale"

Un diritto da difendere

ROMA - "Le consultazioni che il presidente Napolitano ha prontamente avviato dovrebbero portare alla formazione del governo e, di conseguenza, alla piena ripresa dell'attività parlamentare. È l'attesa di tutti.

Superare logiche di parte e pensare all'Italia e ai suoi gravi problemi: è questo il senso della fase che finalmente si è aperta. Nelle consultazioni e nella definizione del programma di governo, tuttavia, rischia di esserci un convitato di pietra: la circoscrizione Estero". Deputati del Pd eletti all'estero, Fabio Porta, Marco Fedi, Laura Garavini, Francesca La Marca e Gianni Farina, non nascondono la loro preoccupazione, visto che il Capo dello Stato ha indicato nel documento dei saggi le priorità che il nuovo governo dovrà seguire. Tra le riforme sostenute dal gruppo "istituzionale", come si ricorderà, anche l'abolizione della circoscrizione estero, contro cui si è opposto solo Mario Mauro, "saggio" di Scelta Civica.

"I documenti che i "saggi" hanno predisposto, pur essendo semplici riferimenti di lavoro, hanno fatto sorgere un problema di cui non si avvertiva la necessità", riconoscono i parlamentari Pd. "Riformare

Ammirazione e gratitudine per il Presidente Napolitano

FIUME - Il Presidente dell'Unione Italiana - organizzazione che rappresenta la Comunità Nazionale Italiana residente in Croazia e Slovenia - Furio Radin e il Presidente della Giunta Esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul, hanno inviato un messaggio augurale al Presidente Giorgio Napolitano per la sua rielezione alla massima carica della Repubblica Italiana.

"È un grande piacere poterLe indirizzare le più calorose congratulazioni e i più fervidi auguri nostri personali, dell'Unione Italiana e della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia per la sua rielezione alla carica di Presidente della Repubblica Italiana", scrivono Radin e Tremul. "Ci consenta di manifestare ammirazione per l'alto senso di responsabilità dimostrato con l'accettazione della più alta magistratura dello Stato, presupposto necessario al superamento della crisi politica in Italia, esasperata anche da problemi economici che si inaspriscono quotidianamente. Contiamo, per combatterla, sulla sua esperienza, che si è sempre tradotta in decisioni a difesa della Costituzione italiana e delle istituzioni".

"Il popolo italiano - continuano i due rappresentanti dell'Unione Italiana - ha affidato a Lei l'ulteriore mandato per la soluzione dei suoi problemi e innanzitutto per il superamento di una grave crisi come quella che stiamo insieme vivendo. I giuliani istriani, fiumani e dalmati rimasti nella loro terra di origine, la ringraziano sentitamente per questa sua difficile, ma dovuta, scelta. Auspichiamo con Lei che l'Italia elegga in tempi brevissimi un governo autorevole di alto profilo e ritrovi la via per quella stabilità economica e per la leadership internazionale che competono al grande Paese che è sempre stata".

Radin e Tremul si dicono quindi "certi che durante il suo secondo mandato Italia, Croazia e Slovenia, Paesi accomunati da una fitta rete di legami politici, economici e culturali, sapranno proseguire con convinzione e determinazione lungo il percorso avviato nello "Spirito di Trieste" del 2010 e proseguito alla Comunità degli Italiani e all'Arena di Pola del 2011. Il Suo contributo, siamo certi, sarà estremamente prezioso per l'ulteriore rafforzamento delle salde relazioni di amicizia e collaborazione, nonché di valorizzazione e tutela della ricchezza rappresentata dalle rispettive minoranze nazionali. Nondimeno proseguirà un'ancora più intensa iniziativa di ricongiungimento della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e degli Esuli, alle cui attività Lei ha dato pieno riconoscimento morale svolgendo un ruolo determinante in sede di rifinanziamento delle stesse".

"Tutto questo - concludono - consentirà di approfondire sempre più il senso di appartenenza comune al più ampio spazio europeo e euro-atlantico nel quale siamo chiamati a realizzare una sempre più intensa integrazione. In questo spirito accolga anche i nostri voti di serenità e benessere personale per Lei e per la sua consorte. Con profonda stima".

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 20 GIUGNO

Primo Festival Internazionale di Cinema organizzato da "La Guarimba" ad Amantea

AMANTEA - L'idea è nata nella meravigliosa città di Amantea, angolo incantevole che sarà uno scenario d'eccezione per tutti coloro che amano il cinema e vorranno partecipare al Primo Festival Internazionale di Cinema organizzato da "La Guarimba", associazione fondata da Giulio Vita, brillante scrittore, musicista e ora cineasta.

"La Guarimba" che in questo caso diventa sinonimo di ribellione della creatività e della bellezza, ha indetto la prima edizione del suo Festival proprio in questo incantevole angolo della "Costa Viola", una lodevole iniziativa che ci muove verso "lidi meravigliosi".

I partecipanti, possono iscriversi alle seguenti categorie:



"Migliore Documentario Internazionale" (che riceverà un Premio di mille euro); "Migliore Documentario Italiano" (Premio di mille euro); "Migliore Documentario di Animation e Stop Motion" (Premio cinquecento euro). Le iscrizioni per chi vuol partecipare sono aperte fino al prossimo 20 giugno.

Lo scopo del Festival è di portare la magia del cinema in tutti quei luoghi ove le sale tradizionali sono state chiuse. Nel corso dell'evento si svolgeranno attività collaterali riguardanti il mondo della cinematografia ed esperti del celluloide. Potremo vedere come si "realizza un documentario" e assiste-

e mettere in sicurezza il voto per corrispondenza è certamente necessario e urgente. Lo abbiamo detto più volte e abbiamo proposto in tal senso disegni di legge e atti parlamentari mirati. In ogni caso, su questo si apra subito un confronto. Abolire la circoscrizione Estero e lasciare la legge per corrispondenza, invece, è un non-senso giuridico, una forzatura costituzionale, una soluzione irrealizzabile dal punto di vista organizzativo, un atto di grave miopia politica. Avere un canale di partecipazione democratica e una rappresentanza diretta di milioni di cittadini che hanno incorporato anche altre esperienze politiche e istituzionali, rappresenta un contributo per uscire dal disorientamento civile che ci avvolge". "Conservare un collegamento stretto, anche di natura istituzionale oltre che culturale - sottolineano - è il miglior aiuto per riposizionare attivamente l'Italia nel mondo. Al presidente Napolitano non mancano la serenità ed il buonsenso per correggere un'indicazione sbagliata. Al presidente incaricato, vogliamo sperare, non mancherà la capacità di raccogliere tutte le forze necessarie per la ripresa del paese, in Italia e all'estero".

re a lezioni aperte a tutti su "La Storia del Cinema". Non mancheranno "Cartoni Animati per l'Infanzia" e proiezioni di Documentari (fuori Concorso). Per i buongustai anche offerte tipiche gastronomiche del luogo.

Insomma, chi può, corra a vedere ed assaporare: Amantea è un "sogno vivente".

Per ulteriori informazioni o per capire come partecipare all'interessante manifestazione culturale con un "cortometraggio", è possibile visitare il sito <http://www.laguarimba.com/>, chiamare Sofia Mayorca al tel. 0039 3392086981, scrivere a safia@laguarimba.com, leggere <http://laguarimba.com/es/> o comunicare con Giulio Vita @LA Guarimba.

A.M.T.

LA GIORNATA POLITICA

L'equazione politica di Giorgio Napolitano

Pierfrancesco Frerè

ROMA - C'è una certa distanza tra il governo stabile e duraturo che invoca Silvio Berlusconi e quello "a bassa intensità politica" caldeggiato dai democratici. L'unico punto di contatto rischia di essere l'alto livello delle personalità che lo comporranno. Questa è la difficoltà principale dell'equazione politica che Giorgio Napolitano deve risolvere: si tratta di scongiurare preventivamente il rischio che il nuovo esecutivo, per quanto autorevole, trovi subito la tempesta sulla sua rotta. E a giudicare dalla lunghezza del colloquio che la delegazione del Pd ha avuto con il capo dello Stato, si tratta di un pericolo tutt'altro che teorico. Anche perché il partito non ha avuto il tempo di elaborare il lutto della sconfitta parlamentare e di individuare una exit strategy.

L'impressione è che il gruppo dirigente si sia aggrappato a Napolitano come a un salvagente, ma senza una reale convinzione sulla correttezza del percorso che si sta imboccando. La costante ossessione di sottolineare come non esista nessun patto con il Pdl ma solo l'intenzione di contribuire a un piano di salvezza nazionale, dimostra che il cammino per uscire dalle secche dell'antiberlusconismo è ancora lungo. Il Pd non ha nemmeno trovato la forza di puntare sulla candidatura di Matteo Renzi che secondo alcuni (Orfini, Puppato, Ranieri) avrebbe consentito di mitigare la sconfitta con un ringiovanimento della leadership.

Come ha spiegato Pierluigi Bersani nel corso di una Direzione lampo, i "missili a testata multipla" sparati un po' a cascata durante le votazioni per il Quirinale, hanno finito per inclinare la nave democratica su un fianco. L'equipaggio, che a suo dire confonde tra i livelli istituzionali e di governo e non è autonomo dalla pressioni virtuali della rete, non garantisce al momento la compattezza necessaria. E' una preoccupazione della quale il capo dello Stato deve tenere conto in vista del voto di fiducia di un governo politico. E che giustifica l'allarme del Cavaliere e dei suoi per i segnali che giungono dal partito di maggioranza relativa, non in linea con la richiesta della "pacificazione nazionale".

Lo spettro di un "effetto Marini" alle prime votazioni e della spaccatura in due tronconi della nave democratica rende tutti circospetti: anche perché in un caso del genere resterebbero solo le urne. Un piccolo aiuto giunge dalla decisione di Sel, M5S e Lega di valutare comunque i provvedimenti del futuro governo caso per caso. Ma anche il disimpegno del Carroccio è un campanello d'allarme, il segno che non tutto si muove nel solco della spinta impressa da Napolitano con il suo discorso d'investitura.

Giuliano Amato, in pole per l'incarico, si è preoccupato di rassicurare il Pd sull'intenzione di chiedere all'Europa la revisione dei vincoli che strozzano l'economia italiana: di solo contenimento del debito si può morire, ha detto. E ha rilevato come gli effetti recessivi dell'austerità non siano stati previsti dalla Ue e nemmeno dal Fmi. Una critica dura. Ma probabilmente ciò non basta a tranquillizzare l'ala sinistra del partito che vede materializzarsi "l'orrore" del patto con Berlusconi. Un condizionamento psicologico da parte dei 5 stelle contro il quale il dimissionario Bersani ha messo in guardia tutti: perché ciò significa

Il percorso del capo dello Stato non è cambiato: fare in fretta. Il dottor Sottile sarebbe l'unico a garantire una immediata operatività dell'esecutivo e uno dei pochi che potrebbe presentarsi al Consiglio europeo con naturale autorevolezza

Napolitano, notte di riflessione su Giuliano Amato

ROMA - Una notte di riflessione su Giuliano Amato. Il presidente vuole proprio essere sicuro della bontà della sua scelta e approfondire ancora un poco quelli che sono i desideri di buona parte del Pd. Nella direzione di ieri sera sarebbe infatti passata la convinzione che il nome di Enrico Letta per palazzo Chigi sarebbe meno diviso per i democrat. Il percorso presidenziale non è però cambiato: corollario di tutto è fare in fretta, entro questa settimana per arrivare alla riapertura dei mercati di lunedì con un esecutivo in sella e immediatamente operativo. Quindi, oggi l'incarico. Poi il premier incaricato dovrà prendersi tempo per formalizzare una lista di ministri. Si può ipotizzare che il giuramento avvenga giovedì 25 aprile, nonostante la giornata festiva, per permettere il voto di fiducia venerdì alla Camera e sabato al Senato.

Ma in questa fase la tempistica è importante ma non è tutto. Alcuni dei politici ricevuti ieri al Quirinale riferiscono che Napolitano sia ormai convinto della necessità di fare un governo forte nel quale coinvolgere "figure autorevoli ma dialoganti".

- Sono travagliato fra la necessità di avere esperienza e competenza e il bisogno di dare un segnale di novità e cambiamento al Paese - avrebbe detto Napolitano ai suoi interlocutori. Il capo dello Stato

E il Pd delega Napolitano

ROMA - Non va in porto l'asse dei quarantenni per sponsorizzare la candidatura di Matteo Renzi a Palazzo Chigi. A stoppare il rottamatore, facendo tirare più di un respiro di sollievo tra i veterani del partito, ci pensa Silvio Berlusconi che invece non mette veti su Enrico Letta.

- E' l'ipotesi meno probabile - ammette il sindaco di Firenze entrando in direzione. Riunione che dà a larga maggioranza una delega in bianco al Capo dello Stato ma lascia intatti, tra dissenso dei 'giovani turchi' e prodiani, i timori sul voto di fiducia così come, pur in sole due ore di direzione, si capisce che la resa dei conti interna è solo avviata.

Pier Luigi Bersani da l'addio, non senza togliersi qualche sassolino, alla guida del Pd. L'ex leader sembra indicare nella direzione e nel suo vice "nella pienezza dei poteri" il timone per traghettare il partito verso una stagione congressuale ad altissima tensione. Ma la reggenza non è un tema all'ordine del giorno della direzione anche perché i vari big del Pd, Rosy Bindi esclusa, spingono per far andare Enrico Letta al governo anche come garante di una tenuta interna diffici-



ha compiuto un rapido giro di consultazioni con le forze politiche che già l'altro ieri aveva definito un "aggiornamento". Il presidente ben conosceva le posizioni di tutti: l'incognita era rappresentata dal Pd e dai risultati della direzione odierna. Dopo che per l'intera mattinata si erano susseguiti rumors su una possibile candidatura di Matteo Renzi. Ben

più concreta è invece la richiesta del Pd - che rimane pur sempre il partito di maggioranza - di incaricare Enrico Letta. Una richiesta che nasce dalla consapevolezza che il nome di Amato sarebbe dirompente per un partito sull'orlo di una crisi di nervi. Proprio perché il voto di fiducia sarà palese, i 'no' pubblici saranno una rappresentazione plastica di una

scissione che tutti danno per scontata.

Ma il presidente, pur essendo consapevole delle difficoltà del suo partito di provenienza, è da tempo saldo nella convinzione che il profilo di Giuliano Amato rimanga il migliore per portare velocemente fuori dalla burrasca una nave che viaggia a motori spenti. Chi gli ha parlato in queste ore, seppur prima dell'incontro con la delegazione del Pd, descrive il presidente come determinato a pensare solo al bene dell'Italia. L'impianto del governo che vorrebbe far nascere gira intorno al nome del dottor Sottile perché è l'unico a garantirgli - con la sua decennale esperienza della macchina governativa - una immediata operatività dell'esecutivo. E' uno dei pochi che potrebbe presentarsi al Consiglio europeo di giugno con naturale autorevolezza e rientra, se non nella categoria dei "dialoganti", sicuramente in quella dei mediatori. Dono indispensabile per reggere un governo così complesso come quello che si sta costruendo. Ma non meno conta una nota psicologica, spiega uno stretto collaboratore del presidente. Con Amato non c'è solo una stima reciproca, ma anche consuetudine e fiducia. Una "conoscenza caratteriale" che per il presidente è molto importante. Meglio non rischiare di lanciare un altro primo ministro che potrebbe dargli altre delusioni personali.

ALL'ESTERO

Burchardt (Spd): "Berlusconi allarma la Germania"

BERLINO - La possibilità di un ritorno di Silvio Berlusconi al potere in Germania fa "paura", tuttavia nessuno conosce meglio di Giorgio Napolitano la ricetta giusta per l'Italia. Con questa cautela, all'Ansa, la parlamentare tedesca dell'Spd Ulla Burchardt spiega di non sentirsi di bocciare del tutto l'ipotesi di una grande coalizione a Roma. A margine di un incontro dei parlamentari del gruppo Amicizia con l'Italia, la Burchardt, presidente della Commissione per Istruzione e Ricerca al Bundestag, commenta la difficile situazione italiana:

- Se il saggio Napolitano consiglia questa strada al Paese nessuno qui in Germania può giudicare la situazione meglio di lui. Molte persone sono però preoccupate per il possibile ritorno di Silvio Berlusconi. Una persona che risponde di corruzione davanti alla magistratura, che ha un enorme potere economico e mediatico, che limita la libertà di stampa: si ha paura in Germania che una figura del genere torni ad assumere un ruolo così significativo nella politica del Paese. E continua il ragionamento:

- Del resto, elettori in Italia hanno votato contro Berlusconi. Tutti quelli che hanno votato per il PD, per Monti e per Grillo,



hanno detto chiaramente di essere contrari ai metodi del Cavaliere. Vista da Berlino la situazione italiana è quindi davvero "difficile" - aggiunge la parlamentare, che contesta chi come il suo collega Manfred Kolbe, parlamentare dell'Unione, è invece dell'idea che la Cdu debba ricucire con il Pdl, perché si tratta del partito di centrodestra italiano. La Burchardt attacca anche il leader del Movimento 5 Stelle:

- Chi vuole davvero cambiare le cose non

può bloccare il paese e rifiutare di parlare con gli altri. In politica esistono sempre due opzioni: le parole o la guerra, e nessuno vuole la guerra. Grillo ha portato in un vicolo cieco tanti giovani che votando per lui hanno creduto nel cambiamento.

Ma cosa cambierebbe per l'Italia, se in Germania i socialdemocratici, a settembre, andassero al governo?

- Noi abbiamo avuto un lungo dibattito nel nostro Paese e siamo d'accordo sul fatto che non si possano portare avanti le politiche di indebitamento. Se governassimo di nuovo, punteremo di più in Europa su ricerca e innovazione. Uno dei punti deboli dell'Italia: perché le sue imprese non sono innovative. Gli eurobond o un fondo di ammortamento per condividere i tassi sul debito non sarebbero un'opzione?

- La società italiana è una delle più ricche del mondo. Noi non possiamo trasmettere ai nostri elettori il messaggio che chi in Germania è povero deve condividere il debito degli italiani ricchi o degli spagnoli. Basta pensare a quanti italiani ricchi, a quanti spagnoli ricchi, comprano appartamenti qui a Berlino: solo per investire i loro soldi. L'Italia deve provvedere da sola.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, dijo que serán implacables en la aplicación de esas medidas, con el propósito de evitar los sabotajes en el sector.

Por su parte, el ministro del Poder Popular para la Energía Eléctrica, Jesse Chacón, anunció al país que la Gran Misión Eléctrica Venezuela, en fase de preparación, contemplará siete vértices de acción que serán detallados con amplitud una vez sea lanzada la misma.

Precisó que la mejora de condiciones de vida de la población ha elevado la demanda eléctrica.

Anuncian militarización de las instalaciones eléctricas

CARACAS- El vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, anunció la militarización de las instalaciones eléctricas del país y la vigencia del decreto de emergencia del sistema y servicios eléctricos del país, por noventa días, publicado este martes en la Gaceta Oficial.

Acompañado por el ministro de Energía Eléctrica, Jesse Chacón y del jefe del Comando Estratégico Operacional de la FANB, Mayor General Wilmer Barrientos, el alto funcionario dijo que serán implacables en la aplicación de esas medidas, con el propósito de evitar los sabotajes en el sector.

Indicó, que la mayoría de los trabajadores están comprometidos y serían incapaces de incurrir en actos vandálicos.

Por su parte, el ministro para la Energía Eléctrica, Jesse Chacón, anunció al país que la Gran Misión Eléctrica

Venezuela, en fase de preparación, contemplará siete vértices de acción que serán detallados con amplitud una vez sea lanzada la misma.

Chacón señaló que se va a proceder a estabilizar el sistema eléctrico. Y precisó que la mejora de condiciones de vida de la población ha elevado la demanda eléctrica. Hizo un llamado a los grandes consumidores (centros comerciales que tienen contratos leoninos con Corpoelec) y en algunos casos, evaden sus pagos.

Por su parte, Wilmer Barrientos, jefe del Ceofan, destacó que la Fuerza Armada Nacional dará apoyo a las zonas de seguridad e incrementará el número de efectivos.

"Prepararemos a los efectivos de la FANB para que puedan intervenir en caso de contingencia en el sistema eléctrico", precisó.

Acuerdo energético

La directora ejecutiva de la Cámara Venezolana de Centros Comerciales, Claudia Itriago, informó que el sector se encuentra dispuesto a hablar con el ministro de Energía Eléctrica, Jesse Chacón, para llegar en conjunto a un acuerdo referente al consumo energético de los centros comerciales.

Estas declaraciones las dio luego de que el ministro Jesse Chacón acusara a los centros comerciales de ser uno de los máximos consumidores de energía.

Itriago afirmó que "desde el año 2009 hemos estado en conversación con los ministros y hemos trabajado junto al gobierno, incluso somos de los pocos sectores que han ahorrado efectivamente la energía".

Reiteró al ministro que "con todo gusto nos podemos sentar y llegar a un acuerdo en conjunto".

CONINDUSTRIA

"El sector manufacturero se encuentra virtualmente paralizado"

CARACAS- El presidente de la Confederación Venezolana de Industriales (Conindustria), Carlos Larrazábal, se refirió a la situación por la que atraviesa el sector manufacturero del país.

Aseguró que el sector manufacturero "se encuentra virtualmente paralizado, esta gravedad se ha venido profundizando en vista de la falta de decisiones oportunas, la falta de entrega de divisas por parte de Cadivi (...) mantenemos más de doscientos días de atraso con los pagos a nuestros proveedores y el cierre de muchas líneas de crédito que están impidiendo reponer los niveles de inventarios al país".

Larrazábal explicó que la eliminación del Sistema de Transacciones con Títulos en Moneda Extranjera (Sitme) ha afectado "de una manera significativa" a las pequeñas y medianas empresas que hacen vida en el país. Criticó la implementación del Sistema Complementario de Divisas (Sicad), pues a su juicio "no ha sido una solución en función de lo que fue planteado y prometido".

Por último, se refirió a la incorporación de Nelsón Merentes a la cartera de Finanzas. "Esperemos que con él en el Ministerio de Finanzas logremos una comunicación que no se logró mientras el ministro Jorge Giordani estuvo en esa cartera", apuntó.

CALIFICAN

De "Vergonzosas" las declaraciones de Iris Varela

CARACAS- La Coordinadora de la Comisión de Derechos Humanos y Justicia de la Unidad, Delsa Solórzano, se pronunció este martes ante las "vergonzosas" declaraciones realizadas por la ratificada, ministra de Asuntos Penitenciarios, Iris Varela, en las que dice tener preparada una celda para Capriles.

"Con sus declaraciones e insultos está agradeciendo, que pese a su ineptitud, el 'mientras tanto' de Nicolás Maduro, la haya ratificado en el cargo para el cual, evidentemente, no está preparada. Cree que debe ser más radical en sus acciones para justificar que, durante su ejercicio, no ha hecho más que llevar a Venezuela a los extremos de la catástrofe penitenciaria", dijo la representante de la Unidad.

Solórzano enumeró la serie de "logros" que aún se esperan de su gestión, como descongestionar las cárceles, construir ocho nuevos centros de reclusión, disminuir el número de reos fugados, trabajar en conjunto con la Misión "A Toda Vida Venezuela", entre otros.

"¿Por qué en vez de resolver los grandes problemas penitenciarios se dedica a mentir y atacar al liderazgo opositor? Sepa usted que Henrique Capriles, representa a más de la mitad de los venezolanos y eso debe respetarse" enfatizó la también diputada al Parlatino.

Entretanto, calificó de inaceptable la insistencia en perseguir la disidencia política, cuando los índices de impunidad, -de acuerdo a la memoria y cuenta de la Fiscal General de la República- se ubican en 98,76% y van en aumento perjudicando la calidad de vida de todos los venezolanos.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Capriles criticó cadenas que siembran "mentiras"

El gobernador de Miranda, Henrique Capriles, rechazó este martes a la cadena de radio y televisión transmitida en horas del mediodía mediante la cual lo vinculan con los hechos de violencia que se registraron en el país, luego de conocer los resultados electorales de los comicios presidenciales.

"¡El Enchufado Mayor ahora mete cadenas para tratar de seguir sembrando sus mentiras! ¡La ilegitimidad no te la quita nadie!", escribió Capriles en Twitter.

Causa R rechazan persecución a empleados públicos

El diputado, Andrés Velásquez en compañía del parlamentario, Américo de Grazia rechazaron los casos de persecución y despido a los que han sido víctimas trabajadores que laboran para la administración pública por su tendencia política.

"Perseguir trabajadores, despedir trabajadores por razones de carácter político es la más grande aberración y el más grande irrespeto que se le puede dar a los ciudadanos", afirmando así que el derecho al trabajo es sagrado, por lo que sostuvo que la peor agresión que puede sufrir un ciudadano es negarle el derecho a trabajar por razones de carácter político.

Cardenal Urosa pide el "cese" de la persecución política

El arzobispo de Caracas, cardenal Jorge Urosa Savino, repudió la persecución política a los trabajadores del sector público por la sospecha de que votaron a favor de la oposición. "Eso hay que detenerlo de inmediato, debe cesar inmediatamente", al mismo tiempo recordó la obligatoriedad de garantizar los derechos políticos.

"No estoy al tanto de ninguna gestión particular en términos de sanciones contra Venezuela en este momento", dijo el portavoz del Departamento de Estado, Patrick Ventrell

EEUU niega estar estudiando sanciones contra Venezuela

WASHINGTON-Estados Unidos negó este martes que esté estudiando sanciones contra Venezuela tras las elecciones en ese país, cuyos resultados Washington sigue sin reconocer, luego de que Caracas amenazara con represalias si era sancionado.

"No estoy al tanto de ninguna gestión particular en términos de sanciones contra Venezuela en este momento", afirmó en rueda de prensa un portavoz del Departamento de Estado, Patrick Ventrell.

El canciller venezolano, Elías Jaua, amenazó este lunes a Washington con medidas "en el orden comercial, energético, económico y político", luego de que la encargada para América Latina del Departamento de Estado, Ro-



berta Jacobson, insistiera en la necesidad de un recuento de votos por las reñidas elecciones.

En esa entrevista a CNN el domingo, Jacobson dijo: "No podemos decir si vamos a implementar sanciones o no vamos a implementar sanciones". "Déjenme clarificar. Mi punto es que creo que el lado venezolano pudo haber visto eso y estimó que nosotros estamos considerando algo, y yo estoy diciendo que eso es algo que no estamos contemplando en este momento", subrayó Ventrell. "Hemos mantenido nuestra relación económica y comercial con Venezuela pese a los altos y bajos de la relación, y esa es un área en la que hemos dicho que esperamos potencialmente mejorar con el gobierno de Venezuela", dijo.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Cacerolazos"

No hay nada que desfigure con mayor intensidad el rostro de un sujeto, cualquiera que sea su sexo o edad, que el odio. Ese mismo rostro podría ser refulgente, con los mejores rasgos distendidos bajo el efecto de sentimientos positivos; pero cuando los vientos huracanados del desprecio, rencor o aversión hacia una persona o cosa se ponen de manifiesto, nos encontramos con la máscara trágica de la fealdad.

Como se desprende del título de este artículo, estamos refiriéndonos a quienes manifiestan sus sentimientos adversos a las ideas que sostienen, mediante el toque de cacerolas, destinado con su ruido estruendoso, a comunicarle a los "contrarios" su animadversión. Señalábamos así, cual eran los efectos que sobre el propio físico de los manifestantes operaban las expresiones de su odio: pero la cosa es mucho más compleja. En efecto, la dignidad, elemento fundamental de toda tutela de los derechos humanos, exige el respeto a la persona física, a su imagen, a sus creencias, a su personalidad, por lo cual, cuando se es víctima de una violación a las esferas antes aludidas, se desajusta todo el mecanismo social. No se crea que el irrespeto a las ideas de los demás, a su posición, cualquiera que ella sea, es simplemente un ataque personal, individualizado, limitado. ¡No! El irrespeto a la persona, efectuado gratuitamente, es decir, sin motivo alguno, como una simple manifestación de odio o desprecio, afecta todo el clima social. Las alegres abuelitas que con sus encantadores nietos se unen a los grupos de personas que "cacerolean" y vilipendian a sus vecinos o, simplemente, a los desconocidos, por imputarles una posición ideológica cualquiera; cometen un delito contra la dignidad humana. Las alegres señoras que se agrupan para salir masivamente a cacerolear a sus vecinos, o a los no vecinos, esto es, simplemente,

a todos aquellos que, supuestamente, tienen ideas políticas contrarias a las suyas, podrían caer en los supuestos de quienes se organizan para delinquir. Recordemos al efecto que el Código Penal venezolano, en su artículo 506, tipificó como falta contra la tranquilidad pública y privada a quienes perturben a sus conciudadanos mediante ruidos molestos, gritos o vociferaciones, siendo la sanción de naturaleza pecuniaria.

Creo que la mayoría de las familias que, jocosamente, pasan un buen tiempo caceroleando a los vecinos y transeúntes, no lo hacen con mala voluntad, sino porque en la mayoría de los casos esa ocupación les permite a sus párvulos, entregarse a un deporte gratis y divertido. Es por eso que no tienen remordimiento alguno. Lo grave es que una cosa es la reacción ciudadana o de grupo ante una afrenta recibida que a todos afecta, y otra, la ofensa despiadada al transeúnte desprevenido o al vecino que habita en nuestra misma calle.

Si hay algo de hermoso en nuestro tiempo presente es el descrédito de los fanatismos ideológicos, de los predicadores compulsivos, de los agentes de la inquisición o de los talibanes, cualquiera sea la causa que propongan. Pues bien, "cacerolear" es la máxima manifestación moderna del fascismo, que no es otra cosa que tratar de imponer las ideas propias con la fuerza física y moral. Ese "caceroleo" individualizado, porque se destina a sujetos o grupos específicos es signo de un retroceso de nuestra evolución social, de nuestros logros culturales, a épocas que creíamos habían sido afortunadamente superadas. Lo más reciente nos revela que el alma humana, a pesar de todos los adelantos culturales, sigue manteniendo una esfera de sentimientos primitivos y crueles que se ponen de manifiesto cuando hay impunidad para hacerlo.

Festeggiamenti in onore Maria S.S. Della Libera

Fecha:
19 de mayo 2013

Lugar:
Iglesia Nuestra Sra. de Pompei
Alta Florida

Hora:
10:30 am

Directiva
Presidente:
Salvador Casasante
Vicepresidente:
Branile D'Stephanis
Mestra:
Dora Ramirez de Casasante
Vicemestras:
Adriana Carapellucci
Felice Gianantonio
Secretario:
Franco de Michelle
Diarrio:
Daniela Del Boccio

Pratolanos y amigos los invitamos a compartir con nosotros después de la santa misa la procesión con la virgen en la cual estaremos entonando sus cantos. Luego estaremos disfrutando de ricos refrigerios: La rica porquetta preparada al estilo abruzzese, pizzelle, y otros. El evento estará amenizado por el grupo folclórico abruzzese con canto y bailes.

Los esperamos con toda su familia.
¡E VIVA LA MADONNA DE LA LIBERA!



Il momento dello sbarco in Venezuela

*I "Figli del Sogno":
Romina Serra:
giornalista che si è formata
al calore delle pagine
della nonna autrice
tra l'altro
di "Fantasia di Ricordi"*

Da nonna a nipote una storia di scrittura

Anna Maria Tiziano

("Venezuela '55")

"Pagine fitte di tragedia, di umore, di successi, di delusioni, scrivono gli italiani del Venezuela nei primi anni '50.

Come fiumane continuano a sbarcare nei porti di La Guaira. Sono per lo più uomini giovani, e molti, troppi... Sono pieni di speranze... camminano di pari passo con illusioni che diventano realtà... "LaVoce d'Italia" è a fianco di tutti loro.

Nulla scappa all'occhio attento dei cronisti e così "crescendo" lentamente con la Collettività italiana, ne registra fedelmente i momenti della comune faticosa ascesa...."

(da "Passaporto Verde" di Gaetano Bafile - a cura di Marisa Bafile)

Caracas (Venezuela- 1994)

CARACAS.- Romina Serra ci porge seria (come suol sempre essere) il libro intitolato "Fantasia di Ricordi" di Paola Romana (nome d'arte), finito di stampare a Napoli nel mese di Gennaio del 1972.

- Tieni, questo te lo manda mio padre... te lo regala!-

Lo ha scritto la sua nonna, Faustina Giacomini.

- Era grande amica del fondatore del nostro giornale: Gaetano Bafile - ci sottolinea Romina - ed i racconti del suo

papà ne corroborano la verità storica.

Scriveva, la nonna di Romina e... l'interlocutore suo preferito era il nostro amato Direttore. Altri tempi... Rimpianti del passato, addolciti da una vita feconda di novità moderne e bellezze coloniali.

Romina è nata a Caracas nel 1982. Suo padre, Alessandro Serra, è nato a Roma ma proveniva da Napoli, così come possiamo apprezzare da una vecchia foto raccolta con amore dal "baule dei ricordi". La mamma di Romina, Caterina Rizzo, invece, è una bella siciliana di Messina.

Non si conoscevano e si sono incontrati a Caracas, dove frequentavano gare di danza e simpatiche riunioni tra connazionali. Romina, Alessandra e Danilo, sono il frutto magnifico di questa unione sbocciata e celebrata in Venezuela.

Romina studia giornalismo presso l'Università Santa Maria: "In casa mia si leggeva sempre "La Voce d'Italia". Mia nonna amica di Gaetano Bafile intercambiava con lui visite e articoli...

- Romina - chiediamo con curiosità - da quanto tempo frequenti il Centro Italiano Venezuelano?

- Senti - ci risponde sorridendo - mamma e papà da fidanzati, già



La signora Caterina Rizzo in Serra con le due nonne Sara e Faustina

erano soci del Centro Italiano Venezuelano. Noi siamo cresciuti qui nel Club. Certo non avrei mai immaginato che di questa Istituzione ne avrei rassegnato gli avvenimenti in maniera ufficiale-.

La nostra eccellente "Periodista" infatti, cura da tre

anni e mezzo la pag. Web ed il "Twitter" del Centro Italiano Venezuelano. È dinamica, perfetta, precisa e sorprendentemente seria e intransigente nel suo lavoro.

Romina è entrata nel Centro Italiano Venezuelano con un "curriculum normalissimo" (lei

dice), ma noi sappiamo che al suo attivo ha molto di più. Dimostrando fin da studentessa le sue capacità di scrittrice e la sua sensibilità umana ha meritato il "Premio Nacional de Periodismo" (Premio Mons. Pellin) indetto dalla Conferenza Episcopale Venezuelana nell'anno 2005, per la profonda ricerca universitaria intitolata: " Los Niños de Vargas: se busca la verdad".

Il lavoro così esigente e doloroso fu eseguito per la radio e si basava sulla ricerca esauriente e toccante (scritta), che Romina Serra aveva compilato sui bimbi scomparsi nella terribile tragedia.

"Il lavoro che più mi ha emozionato"- afferma seria Romina.

Della lingua e delle origini italiane ne è fiera e ricorda con simpatia la sua professoressa Iliana Dotta della Scuola Agustin Codazzi.

- Romina, cosa ha inciso di più sul tuo carattere, l'educazione italiana o la venezuelana?

- Guarda, io ho apprezzato tutte e due... però, ad essere completamente sincera, devo anche dire che i valori familiari che mi sono stati inculcati derivano essenzialmente dalla tradizione italiana. Innanzi tutto l'onestà e il rispetto verso gli altri esseri umani che considero impor-



La partita di calcio professionale giocando nello "Sportivo Italia"

tantissimi. Per esempio, a casa nostra prima di sederci a tavola, dobbiamo esserci tutti e nessuno si alza se non si è concluso il pranzo.-

La comprendiamo perfettamente!

- Cosa conosci dell'Italia, Romina?

- Roma, dove è nato papà e, poi...Venezia, Firenze, Campobasso...

La personalità di Romina è ligia, precisa, pura come un dia-

mante. Nel mondo della tecnologia si muove a proprio agio e... non dimentichiamo che il nostro bel Centro Italiano Venezolano, fondato dai pionieri che in esso hanno sempre creduto, custodiva il sogno di

DAL LIBRO "FANTASIA DI RICORDI" DI FAUSTINA GIACOMINI, (IN ARTE: "PAOLA ROMANA")

"Nel Paese delle Orchidee"

"Una strada larga, interminabile, satura di profumi tropicali, divide la foresta lasciando ai due lati l'esuberante vegetazione. "Los llanos" ardono sotto il sole. Una pioggia d'oro filigranata penetra nel folto delle grandi foglie polverose: c'è tanta poesia negli ultimi raggi del sole che muore nella foresta tropicale! Commovente è l'obbedienza degli abitanti della foresta alla sua legge!

Un viaggio lungo, primitivo, su una vecchia "ranchera". Le ombre già coprono la terra e un ultimo singhiozzo arresta il vecchio motore. Siamo costretti a pernottare nella foresta, ai bordi della strada in attesa di aiuti. La notte è lunga, inquieta. Al mattino siamo ampiamente ricompensati dal meraviglioso spettacolo dell'aurora.

Gli uccelli sferzano il cielo con ali leggere, i colori delle loro piume vanno dipingendo di vita l'aria.... Dal tronco d'un albero si svegliano pigre e graziose le orchidee parassite. Si svegliano con la grazia di una gran dama addormentata tra veli vaporosi di nebbia. Le bocche violacee, bianche e rosate, sorridono e si concedono al primo bacio d'un sole tiepido e pallido...Terra tropicale... paradiso nascosto, oasi di pace ritrovata dopo anni di doloroso peregrinare."



Il libro intitolato Fantasia di Ricordi scritto dalla nonna di Romina, Faustina Giacomini



Romina Serra

diventare con il trascorrere del tempo la testimonianza palese della presenza italiana in Venezuela. Oggi, ci informa Romina, il nostro Club ha ben 4000 Soci il cui numero si moltiplica tra familiari e associati annoverando circa 20.000 persone.

La famiglia di Romina è un esempio della preziosa eredità che i nostri primi emigrati hanno lasciato a questo paese. Se Romina eccelle nella scrittura, la sorella Alessandra, maggiore dei tre figli, è un'apprezzata ballerina e coreografa e il fratel-

lo Danilo ha scelto la musica e suona divinamente la chitarra. Loro, come tanti altri figli di italiani nati qui, sono bellissimi esempi d'intelligenza, umanità e rispetto verso le radici, l'arte e la cultura della terra dei propri genitori.

Tanti, davvero tanti sono "i figli del sogno" e, pur sapendo che non sarà possibile parlare di tutti loro, cercheremo di darne un'ampia testimonianza nelle nostre pagine, e lo faremo con orgoglio perchè il loro successo è il successo di tutti noi.

SICILIA

M5S rompe con Crocetta: "il suo modello è un'inciucio"

PALERMO - I 5stelle accusano il governo Crocetta di avere messo una pietra sopra al 'modello Sicilia', "se mai è esistito", di perseguire a Palermo, come a Roma, "il modello dell'inciucio Pd-Pdl" e di avere intrapreso "una strada di rottura col Movimento". "La rivoluzione di Crocetta è finita prima di cominciare", è l'analisi impietosa dei 15 deputati 5stelle dell'Assemblea siciliana, che parlano di "rottura" dopo avere registrato "una serie di episodi" avvenuti nelle ultime settimane. L'ultimo, in ordine di tempo, è accaduto in Assemblea, dove la commissione Finanze, incalza il deputato Salvatore Siragusa, tra i più attivi a Palazzo dei Normanni, "ha cestinato tutti i nostri emendamenti al bilancio, tra cui quelli sul reddito di dignità e il microcredito alle piccole e medie imprese", punti di forza del programma politico di Beppe Grillo a Palermo come a Roma. - Non li hanno neppure guardati, nessun dibattito, presi e buttati - aggiunge il parlamentare -. Da parte del governo c'è una chiusura totale nei nostri confronti - avverte il deputato - Avrebbe potuto cercare un compromesso, ma niente. Nessun rapporto e nessun dialogo. Il cambio di rotta del governo, sostengono i parlamentari di Grillo, emerge da tanti altri indizi: dal voto sulla doppia preferenza di genere approvata all'Ars da Pd e Pdl (contrari i grillini per il rischio di inquinamento del voto) "al linguaggio dispregiativo usato dal presidente della Regione nei nostri confronti in occasione del voto per il Capo dello Stato". E poi c'è quella immagine che ritrae a Montecitorio Crocetta sorridente mentre parla con Berlusconi durante le votazioni per il Quirinale, "una foto che ci ha colpiti, la conferma di ciò che pensavamo".

"Noi, comunque, continueremo a fare quello che facevamo prima, cioè approviamo solo quei provvedimenti che ci convincono. E basta", è la linea del Movimento. Prova a gettare acqua sul fuoco il governatore. "Sono veramente dispiaciuto per le affermazioni del Movimento rispetto a presunte rotture con loro", perchè "il dialogo per me è sempre aperto, con loro e con tutti i gruppi parlamentari: un dialogo sui fatti, sui contenuti, sui valori e sull'obiettivo comune di far rinascere la Sicilia e farla uscire dalla situazione drammatica che vive". E rilancia sulla necessità "di dare risposte ai giovani, ai poveri, ai disoccupati: su questo il confronto rimane aperto e spero in questi giorni di incontrare loro così come gli altri gruppi parlamentari, affinché il rapporto con il Parlamento tutto si impronti all'insegna della Sicilia e del popolo siciliano". Apre alle larghe intese, invece, il segretario siciliano dell'Udc, Gianpiero D'Alia, tra i big sponsor di Crocetta: - Siamo in una fase politica dove c'è la necessità di un governo di larghe intese a Palermo come a Roma: è importante che le forze politiche siciliane trovino la più ampia convergenza, così da realizzare quei provvedimenti che possano tirarci fuori dal guado economico e sociale nel quale ci troviamo.

Ma alle larghe intese chiude la porta il Pd. E l'ipotesi è maldigerita da Grillo, che nel suo blog pubblica un articolo del sito 'linkSicilia' proprio sulla rottura dei rapporti tra il Movimento e Crocetta.

Il leader del M5S, che si fa intervistare dal tabloid tedesco Bild, sostiene che l'elezione di Napolitano, "che è stato un subdolo colpo di Stato", non sottrarrà l'Italia dalla bancarotta

Grillo: "I partiti spariranno, siamo l'unica opposizione"

ROMA - "Noi siamo l'unica opposizione". Il M5S dice no al governo che Giorgio Napolitano sta mettendo su. E si candida a guidare l'opposizione in Parlamento, anche se se la dovrà vedere con la folta pattuglia degli altri agguerriti pretendenti: Sel, Fdi e Lega Nord.

Il nuovo esecutivo, attaccano i grillini, sarà il prodotto "dell'inciucio tra Pd e Pdl", perciò non ci sono alternative all'opposizione. L'obiettivo sono quei "vecchi partiti" che - nelle previsioni di Beppe Grillo - "stanno per sparire".

Il leader del M5S si fa intervistare dal tabloid tedesco Bild e, dopo aver annunciato con una provocazione che sarebbe "contento di un'invasione tedesca in Italia" per mettere fine alla corruzione, afferma che "l'elezione di Napolitano è un subdolo colpo di Stato" che non impedirà però all'Italia di "andare in bancarotta" il prossimo autunno.

La linea tracciata è quella dell'opposizione. I parlamentari 'cinque stelle', però, non intendono passare per quelli che dicono sempre no.

- Non siamo contrari per principio ai provvedimenti del governo: valuteremo caso per caso - spiega la capogruppo Roberta Lombardi dopo l'incontro al Quirinale. E' la sintesi del 'modello Sicilia', rispolverato nel corso di una lunga e travagliata assemblea dei parlamentari 'cinque stelle' a Montecitorio.



Nella riunione dei grillini a Montecitorio si sono confrontate le correnti del Movimento: chi proponeva di non presentarsi alle consultazioni perchè "i giochi sono già fatti" e chi voleva invece proporre un proprio nome per "non dare l'idea di tirarsi indietro di fronte alle responsabilità". Il 'modello Sicilia', ironia della sorte, rispunta proprio nel giorno in cui i consiglieri regionali siciliani mettono fine alla collaborazione con la giunta Crocetta, accusandolo di "inciucio partitocratico". Il M5S ha comunque le idee chiare. Chiede le

commissioni tradizionalmente destinate all'opposizione: Copasir e Vigilanza Rai. Assume una posizione più morbida ma severa nei confronti di Napolitano.

- Gli abbiamo detto che c'è il rischio che possa essere considerato uomo di parte ma lui si è impegnato a dimostrare di essere una figura di garanzia - spiegano i capigruppo Crimi e Lombardi dopo averlo incontrato al Quirinale. La critica al 'sistema' resta durissima.

- Appare evidente che è stato tutto già programmato - spiegano - Siamo

noi il prodotto di quelle denunce di cui parlava Napolitano.

Insomma, si va all'opposizione. Forse, era questo il primo obiettivo della pattuglia di Grillo, rimasta anch'essa un po' sorpresa dalla 'vittoria' alle ultime elezioni. Resta da definire la strategia per il futuro. I gruppi parlamentari iniziano a dividersi in correnti. La proposizione del "nemico comune" potrebbe non bastare a ricompattarli. Alcuni parlamentari sono ottimisti:

- Per noi - spiegano - inizia la 'lunga marcia di Mao' che tra un anno ci premierà.

Grillo interviene dal blog e indica la strada. Attacca Berlusconi che lo ha definito "squilibrato" ("Se lo dice lui è un onore", replica) e rivendica tutto per sé il ruolo di anti-Cav ("Il M5S è rimasto il solo soggetto politico a contrastarlo"). Poi sposta il mirino verso Matteo Renzi. Mette sul suo blog alcune dichiarazioni "imbarazzanti" del sindaco di Firenze:

"Sto con Marchionne senza se e senza ma. (12 gennaio 2011) La privatizzazione dell'acqua è necessaria agli investimenti. (4 giugno 2011) Sarò sbrigativo: a me dell'articolo 18, usando un tecnicismo giuridico, non me ne po' frega de' meno. (27 marzo 2012) Sono favorevole ai terminalizzatori, sono in tutta Europa e non fanno venire il cancro. (21 aprile 2012)". Insomma, è già campagna elettorale.

DALLA PRIMA PAGINA

Ed ora si taglia...

Per far fronte a budget falcidiati soprattutto dalle voci obbligate (imposte, tariffe, contributi) e dalla spinta inflazionistica, ormai il 62,3% delle famiglie fa spesa cercando le catene della Gdo più competitive sui prezzi, con sguardi occhianti sulle quantità ma anche sulla qualità. I picchi massimi sono al Sud (dal 65% al 73% nel 2012 rispetto al 2011), evidenzia il presidente dell'Istat Enrico Giovannini in audizione sul Def. Ma gli incrementi maggiori si sono avuti nelle regioni del Nord con un salto di quasi 10 punti percentuali (dal 46% al 55,5) e al Centro (dal 53% a quasi il 62%). Che i consumi degli italiani siano sempre più in picchiata lo conferma anche Rete Imprese Italia: nelle prime 14 settimane di quest'anno - dice l'organizzazione delle Pmi - la spesa reale presso grande distribuzione e centri commerciali è in calo di un ulteriore 4,0% rispetto ai primi tre mesi del 2012. Il reddito disponibile è crollato del 5,2% l'anno scorso; oltre 4 milioni di persone sono in povertà assoluta, dice Rete Imprese che parla di "valutazione prudenziale" e di ormai "crisi sociale". Sempre più numerose inoltre le famiglie che acquistano prodotti alimentari negli hard discount (dal 10,5% al 12,3%, soprattutto al Nord), le catene commerciali più economiche. Tra i nuclei familiari a reddito debole, uno su 5 acquista cibo all'hard discount e la quota è raddoppiata nel 2011. Un segnale positivo però arriva sempre l'Istat. Ad aprile 2013, dice l'istituto di statistica, l'indice del clima di fiducia dei consumatori segna un rialzo, aumentando a 86,3 da 85,3 di marzo. Il

miglioramento giunge dopo il calo del mese precedente e vede l'indice posizionarsi al livello più alto dallo scorso luglio. Ma Rete Imprese ribadisce, è difficile intravedere la luce in fondo al tunnel, tanto più che il Documento di economia e finanza del governo porterà in regalo a famiglie e aziende nuove tasse ed esborsi. Pari ad almeno 2.600 euro annui a nucleo familiare, a causa degli incrementi di imposte dirette e indirette (66 miliardi in totale). Il totale dei trasferimenti dal privato al pubblico toccherà i 100 miliardi e l'aggravio per le famiglie schizzerà così a 4mila euro annui, al netto dei trasferimenti dal pubblico al privato, assicura Rete Imprese Italia. Livelli insopportabili, afferma Confindustria, la pressione reale è al 53%. Non c'è da stupirsi quindi che si proceda con l'accetta, soprattutto tra le famiglie più a basso reddito. Tra queste, segnala Giovannini, oltre sette su 10 (71%) hanno tagliato quantità e qualità della spesa e non solo alimentare, quasi eliminate le spese per visite mediche, analisi, controlli, radiografie, incomprensibile quella per le medicine mentre il dentista diventa tabù. A fronte di una spesa media aumentata del 42% in 15 anni, le famiglie si sono indebitate sempre più, nel 2011 il 19% di fascia più debole ha intaccato i risparmi e quasi la metà ha aumentato i debiti o ne ha contratti di nuovi. La casa per tutte le fasce di reddito, è la voce di spesa più pesante, certifica l'Istat: affitto, mutuo, condominio, utenze domestiche. I tagli per i più abbienti si abbattano così su cultura, viaggi, istruzione, trasporti. E' spending review per tutti

Sugli onesti pesa...

Ma l'allarme fisco risuona più volte nell'aula del Senato dove i parlamentari delle due commissioni speciali si sottopongono ad un tour de force di audizioni sul Def, il documento di economia e finanza con le nuove stime. Ne parlano artigiani e commercianti di Rete Imprese Italia che stimano un aggravio di 2.600 euro l'anno per famiglia. Lo dice Confindustria che denuncia "livelli intollerabili" e un peso del fisco reale che tocca il 53%. Già perchè, come dice Bankitalia, la pressione fiscale è al 44%, ma c'è l'evasione che fa sbilanciare il prelievo soprattutto sugli onesti. Il peso delle tasse è tale che comincia ad avere consistenza macro economica anche il fenomeno di chi non riesce a pagare. Lo si legge tra le righe dell'intervento del presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino. Le manovre, spiega, sul fronte delle entrate non hanno gli effetti sperati. Nel 2012 sono mancati all'appello 30 miliardi rispetto alle prime stime. E non tutti si spiegano con la congiuntura, visto che alcuni parametri sono migliorati. Questi, ad esempio, non giustificano i circa 6 miliardi di imposte indirette venute meno. Certo le ragioni possono essere molte, ma tra queste c'è anche la "difficoltà del contribuente ad onorare il proprio debito nei confronti del fisco". Già perchè "con un alto livello di entrate e di spese pubbliche, oltre che con un'inflazione in risalita, la compressione del reddito disponibile delle famiglie e imprese non può non generare una caduta dei consumi e degli investimenti".

Sul tappeto del confronto parlamentare, che affronta anche il nodo delle nuove manovre da attuare dopo il 2015, c'è l'Imu. Bankitalia chiede al governo - che nel Def aveva delineato un doppio scenario con e senza l'imposta - di "dissipare incertezze" che peserebbero sui mercati. Ma l'avvertimento è già arrivato dall'Ue, tanto che il Tesoro presenta una maxi-errata corregge al Def, spiegata con i tempi stretti tra le elezioni e il varo. I conti sono sul filo. Quest'anno sono al 2,9% del deficit, anche se si raggiungerà il pareggio strutturale tenendo conto della scarsa crescita.

Così - spiega la Corte dei Conti - qualsiasi modifica, dalla Cig alla sterilizzazione dell'Iva, andrà coperta per evitare rischi. Anche modifiche dell'Imu richiederebbero una manovra. Ma di certo correttivi sono attesi dopo il 2015 per mantenere il pareggio.

Il Def prevede una manovra di 0,6 punti di Pil tra il 2015 e il 2017. Bankitalia ritiene invece che sarà necessario un intervento di almeno un punto. Il ministro Grilli invece minimizza: 0,2 punti l'anno - spiega - non richiedono interventi strutturali ma solo "un percorso di manutenzione". Già, perchè anche se la strada è stretta e non senza pericoli, "dopo un anno di notevoli sacrifici, ora l'Italia è un Paese più solido".

ANALISI

Gli Stati Uniti ed il terrorismo

Romeo Lucci



Gli Stati Uniti ed il terrorismo. L'incubo si ripete. Ad una settimana esatta dall'attentato che ha scosso Boston e l'America intera, due persone sono state arrestate a Montreal, in Canada, con l'accusa di voler far deragliare un treno sulla linea Toronto-New York.

Polizia ed Fbi hanno dichiarato che i due giovani erano nel loro mirino da tempo e si lavora in queste ore ad una pista che ricondurrebbe al lontano Iran. Alla Casa Bianca torna dunque ad essere rovente il dossier sicurezza collegato all'Islam radicale. È emerso, infatti, che tra i documenti ritrovati nel nascondiglio di Osama Bin Laden vi fossero dei piani contenenti indicazioni ben precise in merito ad un possibile attentato a danno delle linee ferroviarie del «nemico occidentale». «Colpite i treni. Se non avete a disposizione degli esplosivi, fatelo causando un deragliamento». A quanto pare, il suo richiamo era stato accolto da questa piccola «cellula», che potrebbe aver ricevuto sostegno e mezzi dal Governo di Teheran. La breve nota rilasciata da Washington, pur non confermando alcuna prova concreta che riconduca al Medio Oriente, sottolinea che l'intelligence sta lavorando attorno alla figura di tutti i possibili attori coinvolti.

Le recenti immagini di un commosso Barack Obama, che piange le vittime ed il dolore della scorsa settimana, sono ancora impresse nelle menti dei suoi connazionali. Ed è proprio a loro che gli esperti della difesa rivolgono l'invito a collaborare, così come avvenuto in questi giorni durante la «caccia all'uomo» che si è scatenata nella città simbolo del Massachusetts, segnalando qualsiasi persona o movimento che risulti essere sospetto.

Una partita estremamente difficile, giocata contro un nemico in grado di mimetizzarsi senza sollevare alcun sospetto, come dimostrato dalla storia dei due fratelli ceceni, apparentemente ben integrati nel tessuto sociale del «sogno americano». Una sfida complessa, già rilanciata dai tragici eventi dell'11 settembre del 2001, che pone gli Stati Uniti in una posizione assai delicata. Tenere la guardia alta senza far degenerare il confronto in conflitto. Tornano alla ribalta studi, saggi e riflessioni di analisti ed esperti che invitano le due culture a parlarsi, nel tentativo di ridurre quel solco che le separa e che potrebbe rivelarsi ancora una volta focolaio di tensioni di cui si rischia di perdere il controllo. La società più multietnica del mondo è ben cosciente di non potersi permettere di trasformare la sua più grande forza in debolezza.

L'Fbi, nel mirino del Congresso che vuole vederci chiaro, dovrà rispondere delle carenze e delle potenziali "falle" della sua fitta rete investigativa. Si esclude al momento complicità dall'estero



Boston, l'attentatore: "Mio fratello la mente"

NEW YORK - «Non ci sono gruppi stranieri dietro l'attentato di Boston. Abbiamo fatto tutto io e mio fratello: lui era la mente». Sono le prime rivelazioni di Dzhokhar Tsarnaev, il diciannovenne ceceno arrestato dopo l'imponente caccia all'uomo scattata per le bombe alla maratona di lunedì scorso. Bombe che hanno ucciso tre persone, ferendone oltre 200. Il presunto terrorista è sempre in ospedale, ma le sue condizioni migliorano.

Ferito alla gola, non è ancora in grado di parlare. Allora - dal letto dove viene tenuto intubato e sedato dai medici - continua a rispondere agli investigatori con cenni del capo e per iscritto, su un quaderno. E comincia a dire la sua verità: «È stato mio fratello a pianificare l'attentato. Sosteneva che l'Islam fosse sotto attacco e che i jihadisti avessero il dovere di reagire, attaccando a loro volta».

Ma perché Boston?, gli chiedono i funzionari di Fbi e Cia che lo interrogano:

«Per punire l'America per le sue guerre. Quella in Iraq, quella in Afghanistan», scrive Dzhokhar. Gli inquirenti prendono accuratamente nota. E al momento - rivelano fonti investigative - anche loro tendono ad escludere un coinvolgimento dall'estero nell'attentato. Ma la parola d'ordine è «cautela». Le affermazioni del giovane vanno verificate. Mentre si cerca di scandagliare il più possibile la vita dell'altro attentatore, Tamerlan Tsarnaev, 26 anni, rimasto ucciso nel conflitto a fuoco con la polizia. Si cerca di andare a fondo su quel viaggio di sei mesi che fece in Cecenia e Daghestan nel 2012. Con i servizi russi che avrebbero già allora informato l'Fbi sulle frequentazioni sospette del giovane con alme-

AUTOBOMBA IN LIBIA

Colpita l'ambasciata della Francia

TRIPOLI - Nuovo attacco a una sede diplomatica occidentale in Libia, otto mesi dopo l'incursione contro il consolato Usa a Bengasi e a quattro dal fallito agguato contro l'allora console italiano Guido De Sanctis. Questa volta nel mirino è finita la rappresentanza francese a Tripoli, gravemente danneggiata da un'autobomba esplosa ieri di prima mattina. Un attacco su cui si profila l'ombra di Al Qaida, anche se al momento non ci sono rivendicazioni ufficiali. Secondo le prime ricostruzioni, basate su testimonianze degli abitanti delle case vicine, il veicolo sarebbe stato parcheggiato davanti all'ingresso della sede transalpina intorno alle 7. Pochi minuti dopo è arrivato il violento scoppio, che ha distrutto parte del muro di cinta che circonda il complesso, una villetta bianca di due piani nel quartiere residenziale di Gargareh, danneggiando gravemente l'ala che ospita la cancelleria e lasciando un vasto cratere sulla strada, fra carcasse incenerite di vetture parcheggiate in zona. Nell'esplosione sono rimasti feriti due gendarmi del servizio di sicurezza, uno dei quali colpito in modo grave da schegge ed operato d'urgenza nella capitale libica, e almeno due abitanti delle case circostanti, tra cui una ragazza di 18 anni. Immediata la reazione del governo francese, e in particolare del ministro degli Esteri Laurent Fabius, che ha dapprima emesso una nota per condannare «con la massima fermezza» l'attacco, auspicando che sulla vicenda si faccia «piena luce» al più presto ed è poi partito in tutta fretta per Tripoli, dove ha fatto un sopralluogo nell'edificio danneggiato dalla bomba e visitato all'ospedale il gendarme ferito in modo più grave. Dure parole di condanna sono giunte anche dal suo omologo libico, Mohammed Abdel Aziz, che ha parlato di «atto terroristico nei confronti di un Paese fratello», oltre che dal segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon, secondo cui «gli attacchi alle missioni diplomatiche e al loro personale sono inaccettabili e mai giustificati», oltre che dal numero uno della Nato, Anders Fogh Rasmussen. L'Unione europea ha auspicato che i colpevoli siano individuati e puniti, mentre il presidente del Consiglio Mario Monti ha espresso la solidarietà dell'Italia alla Francia, rimarcando come «sia necessario il moltiplicarsi degli sforzi per sostenere la transizione democratica e isolare gli estremismi». Nel frattempo, sono partite le indagini per risalire a mandanti e autori materiali dell'attentato, condotte in modo coordinato degli inquirenti dei due Paesi. Secondo quanto riferito dal Premier francese Jean-Marc Ayrault, al momento non sarebbero pervenute rivendicazioni ufficiali, ma responsabili americani a Tripoli hanno definito probabile il coinvolgimento di militanti legati ad Aqmi, il ramo di Al Qaida nel Maghreb. Un gruppo già al centro di numerosi fatti di sangue, che nei mesi scorsi aveva minacciato rappresaglie contro la Francia per il suo intervento militare contro la guerriglia islamica in Mali.

no un militante islamico. Di questo e di altre potenziali «falle» nel sistema investigativo gli agenti federali dovranno rispondere davanti al Congresso, che vuole vederci chiaro: vuole sapere se ci siano state

sottovalutazioni, informative trascurate. Nel frattempo viene messa sotto torchio la vedova di Tamerlan, una ragazza americana convertita all'Islam, che - si è scoperto - avrebbe incontrato il marito dopo l'attentato

e poco prima della sparatoria in cui l'uomo è morto.

La donna afferma di non essere in alcun modo coinvolta nelle bombe alla maratona, e starebbe collaborando con le autorità a caccia di ogni dettaglio.

E Boston cerca di tornare alla normalità mentre piange la più piccola delle vittime delle bombe, Martin, 8 anni, di cui si sono svolti i funerali. Intanto - mentre nelle redazioni di tutto il mondo per alcuni secondi si crea il panico per un falso tweet dell'Ap che parla di due esplosioni alla Casa Bianca con Barack Obama ferito - in Canada sono comparsi in tribunale i due presunti terroristi arrestati e sospettati di pianificare un attentato ferroviario sulla linea Toronto-New York, con l'appoggio di elementi di al Qaida in Iran.

I due non hanno cittadinanza canadese: quel che si sa è che sono arabi. Vivono uno a Toronto e uno - senza fissa dimora - a Montreal. Li hanno presi mentre il loro piano era già scattato, con i primi sopralluoghi sulla rete ferroviaria nella zona di Toronto. Lì dove volevano far deragliare il treno facendo una strage.

Dal canto suo Teheran nega ogni coinvolgimento con la vicenda: «Il pensiero di gruppi estremisti, specialmente quelli di al Qaida, non è né politicamente né teologicamente compatibile con l'Iran», ha tagliato corto il portavoce del ministero degli Esteri, Ramin Mehmanparast.

«Al Qaida - ribadisce anche la missione iraniana all'Onu - non ha alcuna possibilità di svolgere attività in Iran o di condurre operazioni all'estero dal territorio iraniano. Quindi respingiamo con forza e categoricamente ogni collegamento con questa storia».

Il ct della Nazionale nega tutti i possibili rumours di mercato: "Conte ed Allegri resteranno sulle panchine di Juve e Milan anche nella prossima stagione. Io per il momento penso solo agli azzurri"

Prandelli: "Il mio unico pensiero è la Nazionale"

ROMA - "Il mio futuro dopo il Mondiale? Giochiamo contro la Repubblica Ceca, poi facciamo la Confederations Cup, poi speriamo tutti in un grande Mondiale e poi si vedrà. In questo momento penso solo alla Nazionale". Così Prandelli chiude subito i rumours che in queste settimane lo hanno dato come prossimo allenatore del Milan o di altre squadre dopo il mondiale del 2014. Il ct della Nazionale è concentrato sulla Nazionale e prova a spazzare via un certo pessimismo emerso dopo le eliminazioni di Juventus e Lazio sottolineando che "le squadre italiane non devono assolutamente pensare di non aver raggiunto il massimo, hanno dato tutto dal punto di vista caratteriale, del temperamento, del gioco", l'analisi del ct azzurro, anche se "per arrivare a quei livelli devi avere qualche giocatore di qualità superiore, il salto di qualità lo fanno fare i grandi giocatori. Penso però che qualcosa dal punto di vista della strategia, dell'intensità si possa fare per diminuire questa differenza di qualità,

ma dobbiamo essere noi ad avvicinarci all'Europa e avere il coraggio di farlo, bisogna pensare che anche nel campionato italiano devi giocare con intensità superiore a quella che si vede adesso". Intanto i big finiscono nelle grandi squadre, ultimo Mario Gotze, preso dal Bayern Monaco su esplicita richiesta di Guardiola che sembra volerne fare il suo nuovo Messi: "Guardiola ha dimostrato di avere un'intelligenza superiore alla media, riuscirà a sorprenderci anche l'anno prossimo - commenta Prandelli - Vedrete che non replicherà il modello Barcellona ma valorizzerà i giocatori a disposizione fermo restando che il suo modo di fare calcio prevede attaccanti che non danno punti di riferimento". Per quanto riguarda l'Italia, si avvicina la Confederations Cup, manifestazione per la quale il ct azzurro potrebbe saccheggiare l'Under 21 di Mangia. Ma anche il selezionatore degli azzurrini ha i suoi problemi visto che a giugno c'è la fase finale degli Europei di categoria. "Sono

due competizioni molto importanti, non possiamo fare scelte radicali - avverte Prandelli - In linea di massima abbiamo pensato a due gruppi ma aspettiamo la fine del campionato. L'idea è di andare preparati senza togliere nulla all'Under 21 e senza togliere a quei 2-3 ragazzi la possibilità di far parte della Nazionale maggiore".

Chi dovrebbe partire con la Nazionale maggiore è El Shaarawy, calato negli ultimi mesi e finito addirittura in panchina col Napoli. "Io penso che ci sono società che sanno gestire benissimo non solo i grandi campioni ma anche i ragazzini. Allegri ha reputato per quella partita di scegliere un altro giocatore ma questo non va a scalfire tutto il campionato importante che ha fatto El Shaarawy", minimizza Prandelli, convinto che Conte, Mazzari e Allegri rimarranno alla fine dove sono. "Secondo me non hanno problemi a rimanere nelle proprie squadre, è più un discorso mediatico che di contratto".

CHAMPIONS

Barça umiliato: il Bayern vince 4-0



MONACO - Il Bayern travolge il Barcelona con un perentorio 4-0 e ipotizza la terza finale di Champions League in quattro anni.

La squadra bavarese conferma di essere quel rullo compressore che aveva già schiacciato la Juve nei quarti e domina i catalani dall'inizio alla fine. Müller grande protagonista della serata: suo il primo e il quarto gol del Bayern, suo l'assist per il raddoppio di Gomez in apertura di ripresa. Di Robben il tris al termine di una splendida azione corale.

Il Bayern parte forte e va subito vicino al gol: innescato da un colpo di tacco di Javi Martínez, Robben calcia rasoterra di sinistro trovando però l'opposizione di Valdés. Forse sarebbe stato meglio servire Gomez, in campo al posto dello squalificato Mandzukic e completamente solo davanti alla porta catalana.

Il Barcellona prova a rallentare i ritmi con il suo solito possesso palla, mentre il Bayern cerca sempre di ripartire in velocità non appena riconquista la sfera. In questa fase i catalani pensano più a non prenderle con Sánchez e Pedro che si concentrano a difendere sugli esterni bavaresi più che a sostenere Messi in attacco.

Al 25' il Bayern passa meritatamente in vantaggio: Dante fa da torre verso il secondo palo sul cross di Robben, Müller - che aveva avviato l'azione - brucia tutti e insacca sempre di testa rendendo inutile il disperato tentativo di intervento con i piedi di Víctor Valdés. La reazione del Barcellona è poca cosa e si va al riposo con il Bayern meritatamente in vantaggio.

In apertura di ripresa arriva il raddoppio bavarese. Müller ancora una volta protagonista con un colpo di testa: questa volta l'attaccante della nazionale tedesca fa da torre per Gomez sul corner da destra di Robben e il centravanti non ha problemi ad insaccare al volo da due passi nella porta sguarnita. Il Barcellona è stordito e il Bayern va subito vicino al tris con le conclusioni di poco fuori misura dello stesso Gomez e di Ribéry.

Anche Robben manca il bersaglio con un colpo di testa sulla punizione forte e tagliata di Schweinsteiger dalla trequarti. Il Barça fatica a rispondere con il Bayern che continua a pressare senza sosta. E così arriva anche il tris. Schweinsteiger allarga sulla destra, Robben salta Jordi Alba e con un preciso sinistro in diagonale batte sul secondo palo Valdés. E' il 73'.

A otto minuti dalla fine il Bayern arriva anche il poker a coronamento di un'azione splendida. Schweinsteiger smista per Ribéry, che serve sulla corsa David Alaba: il difensore entra in area e crossa basso per Müller, che di piatto destro non sbaglia. Per il Barcellona è un tracollo: al Camp Nou servirà un miracolo.

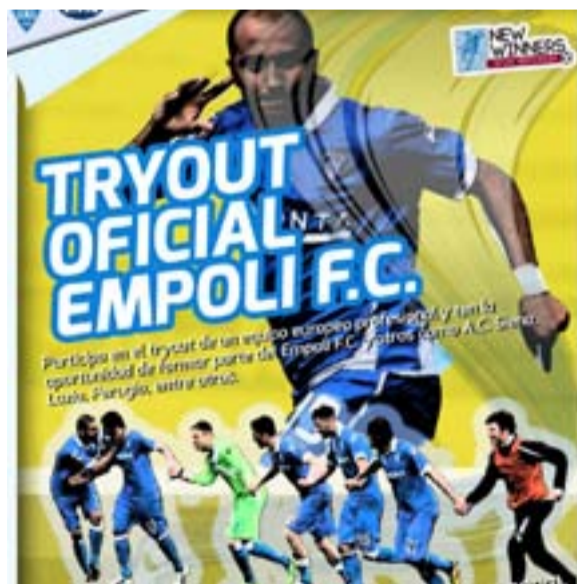
VENEZUELA

L'Empoli effettuerà uno stage a Caracas in cerca di nuovi talenti

CARACAS - La società Empoli FC in collaborazione con la New Winners (agenzia rappresentante del club toscano in Venezuela) effettuerà dal 23 al 27 luglio di quest'anno sui campetti di calcio del Centro Italiano Venezuelano il primo "Tryout". Una settimana di divertimento e calcio no stop, sotto la guida giovane e qualificata degli istruttori dell'Empoli delle categorie Under 14, Under 16 ed Under 18.

Gli istruttori, tutti rigorosamente dello staff tecnico dell'Empoli, seguiranno passo per passo i calciatori, dispensando loro consigli e cercando di far vivere loro una settimana di calcio e divertimento. Poi questi ragazzi saranno osservati dall'agente Fifa Eligio Restifo. L'italo-venezuelano osserverà i futuri campioni e parlerà con ognuno per metterli in contatto con diversi team in base alle loro doti sportive, i due migliori campioni che mostreranno le proprie doti con il pallone avranno la possibilità di aggregarsi alla primavera dell'Empoli e fare carriera come calciatore.

L'evento è organizzato dalla New Winners, e chi vorrà partecipare dovrà scaricare un modulo presso il sito facebook 'New Winners' e seguire i consigli per completare l'iscrizione.



L'agenda sportiva

Mercoledì 24

-Calcio, semifinale Champions League
-Basket, giornata della LPB
- Calcio, Venezuela: Dvo. Anzoátegui-Lara e Llaneros-Caracas

Giovedì 24

-Calcio, Europa League
-Basket, giornata della LPB
- Calcio, Coppa Libertadores: ottavi di finale

Venerdì 25

-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Serie B: anticipo 38ª giornata

Sabato 26

-Calcio, Serie A: anticipi giornata 34ª
-Calcio, Serie B: 38ª giornata
-Basket, giornata della LPB
- Calcio, Venezuela: anticipo, 15ª giornata Torneo Clausura

Domenica 27

-Calcio, Serie A: giornata 34ª
-Calcio, Venezuela: 15ª giornata Torneo Clausura

Lunedì 28

-Basket, giornata della LPB



La enfermedad meningocócica puede ser mortal y debe considerarse siempre como una urgencia médica. Puede ser prevenida a través de la vacunación

Juntos contra la enfermedad meningocócica

CARACAS - Este 24 de abril, se celebra el día Mundial contra la Meningitis. La Organización Mundial de la Salud (OMS) define a la meningitis por meningococo como una infección bacteriana grave de las membranas que rodean el cerebro y la médula espinal, llamadas meninges. Por la severidad que representa la enfermedad, debe siempre ser considerada como una urgencia médica.

Esta enfermedad, puede ser mortal en el 50% de los casos no tratados o no tratados a tiempo. Incluso cuando se diagnostica tempranamente y recibe tratamiento adecuado, un 5 a 10% de los pacientes fallece.

La bacteria causante de la meningitis por meningococo se transmite de persona a persona a través de las secreciones respiratorias o de la garganta. Los modos de contagio pueden ser besos, estornudos, tos, el compartir cubiertos o vasos u otro tipo de vajilla y convivir con mucha gente en lugares pequeños.

Hay diferentes bacterias causantes de meningitis. Neisseria meningitidis es una de ellas, y puede causar grandes epidemias. Se han identificado 12 serogrupos de Neisseria meningitidis, cinco de los cuales (A, B, C, W135 y X) pueden causar epidemias. La distribución geográfica y el potencial epidémico varía



según el serogrupo.

La enfermedad meningocócica puede ser mortal y debe considerarse siempre como una urgencia médica. Hay que ingresar al paciente en un hospital o centro de salud, aunque no es necesario aislarlo. El tratamiento antibiótico apropiado debe comenzar lo antes posible, de preferencia después de la punción lumbar, siempre que esta se pueda practicar inmediatamente. El inicio del tratamiento antes de la punción puede dificultar el crecimiento de la bacteria en el cultivo de LCR y la confirmación del diagnóstico. La meningitis por menin-

gococo puede ser prevenida mediante la vacunación.

Campaña

En el marco de la celebración del Día Mundial Contra la Meningitis, la Americas Health Foundation, organización latinoamericana en pro de la salud, promueve la iniciativa "24 horas juntos contra la enfermedad meningocócica", la cual busca que toda la comunidad se involucre para prevenir la meningitis por la bacteria meningococo.

Para participar los cibernautas tienen que abrir la página de Facebook, allí encontrarán información sobre la

meningitis por meningococo en el muro de 24 horas. Juntos contra la enfermedad meningocócica y arma tu mensaje de concientización. Pega el mensaje en el muro de la página de 24 horas. Juntos contra la enfermedad meningocócica y también compártelo en el tuyo propio

La Americas Health Foundation elegirá, entre todos los mensajes que la comunidad haya dejado en el muro de Facebook, el que mejor contribuya a generar conciencia sobre la meningitis por meningococo y lo promocionará para que todos lo compartamos en nuestros estados.

NOVEDADES

Charla gratuita sobre la Enfermedad de Parkinson

La Enfermedad de Parkinson es el segundo trastorno neurológico crónico más común en los adultos ancianos, sólo superada por el Alzheimer.

Este sábado 27 de abril 2013, el Grupo de Movimientos Anormales, con el apoyo de la farmacéutica Boehringer Ingelheim, dictará la charla: "Día Mundial de la Enfermedad de Parkinson" en el Auditorio de Jardín Botánico UCV, entre 8:00 am y 12:00 m. Esta actividad, de entrada libre y capacidad de 200 cupos, tiene la finalidad de actualizar al paciente, a sus familiares y cuidadores, sobre cómo mejorar la calidad de vida de las personas que padecen Parkinson.

La charla "Día Mundial de la Enfermedad de Parkinson", contará con la presencia de un destacado grupo de especialistas en neurología y Enfermedad de Parkinson. Estarán los neurólogos: Dra. Gisela Ramírez Lara; Dr. Roberto Weiser y la Dra. Marisol Gallardo, todos con amplia experiencia en el tratamiento de la patología. Los temas a tratar: qué es la Enfermedad de Parkinson, causas, consejos, ejercicios y recomendaciones para pacientes, familiares y cuidadores.

Como complemento a esta conferencia educativa, se realizará una Caminata, con pacientes y familiares, dentro de las instalaciones del Jardín Botánico UCV. El objetivo es ejercitar al paciente e interactuar con él, mientras se les apoya e instruye sobre cómo afrontar la enfermedad y vivir con ella, incluyendo a la familia.

Elevación desmesurada de colesterol y triglicéridos no presenta síntomas evidentes

El colesterol y los triglicéridos son comúnmente considerados iguales por la mayoría de la población, afirmación que no es cierta debido a que lo único que tienen en común es que son ácidos grasos que implican un alto riesgo en enfermedades cardiovasculares.

El colesterol es una sustancia que pertenece a la familia de los lípidos o grasas que tiene múltiples funciones. Por su parte los triglicéridos están formados por una molécula llamada glicerol y tres ácidos grasos que pueden ser de diferentes tipos, saturados, insaturados y fosfolípidos estos últimos sirven como fuente de energía.

La elevación de los lípidos en la sangre se llama dislipidemia, patología que no genera ningún síntoma y trae como consecuencia inflamación y oxidación de la pared de las arterias lo que origina la aterosclerosis, infartos e ictus (accidentes cerebrovasculares).

Este aumento desmesurado puede ser provocado por una dieta con elevada cantidad de calorías, alta en grasas saturadas y en carbohidratos. Estas causas a su vez están asociadas con la obesidad abdominal y la resistencia insulínica.

Para evitar un daño irreversible en el organismo es conveniente llevar una dieta balanceada y evitar el sedentarismo.

Como tratamiento farmacológico a la elevación del colesterol y los triglicéridos están a la disposición las estatinas y el omega 3. Las estatinas son medicamentos que disminuyen efectiva y potentemente al colesterol además de mejorar la salud de las paredes de las arterias, desinflamándolas, reduciendo la oxidación y mejorando su rigidez.

Los ácidos grasos omega 3 presente comúnmente en los lípidos de animales y vegetales marinos, optimizan los valores de los triglicéridos y los reducen significativamente, a diferencia de los omegas 6 y 9. Estos ácidos grasos son moléculas biológicamente activas que tienen cantidad de funciones beneficiosas en los individuos y contribuyen a mejorar la salud cardiovascular mejorando la trombogenicidad de la sangre.

El omega 3 es útil solamente para reducir triglicéridos, se ha demostrado que no afectan significativamente los valores de colesterol, se utilizan en pacientes con hipertigliceridemia solos o acompañados de estatinas, para lograr la reducción de ambos factores de riesgo.

Los cardiólogos recomiendan visitar frecuentemente al especialista para determinar este tipo de afección controlable mediante una buena alimentación y así reducir las cifras de mortalidad a causa de enfermedades cardiovasculares.

VANESSA BOULTON

Relanza su página web

CARACAS- Como parte de una nueva etapa de cambios y buenas nuevas, la reconocida diseñadora de carteras Vanessa Boulton acaba de reinaugurar su acostumbrado portal www.vanessaboulton.com, convirtiéndolo en un espacio lleno de mucha alegría y color, en donde toda su fiel clientela podrá seguir adquiriendo los diversos productos de sus colecciones, pero ahora de forma mucho más cómoda y sencilla. Y muy pronto, la talentosa venezolana celebrará el estreno de su primera tienda en la ciudad de Caracas, au-

nado al lanzamiento de su nueva colección.

Por otro lado, la talentosa diseñadora asegura que muy pronto -en el verano- lanzará su nueva línea de complementos, y en octubre presentará su nueva colección de otoño 2013; lo cual se suma a una de las más importantes noticias de su trayectoria profesional: la apertura de su primera tienda VB en la ciudad de Caracas que será inaugurada próximamente. Vale destacar que todas aquellas personas que se registren en esta página antes del 30 de abril, recibirán un



cupón de 20% de descuento que podrán disfrutar en su próxima compra de cualquier producto.



MODA



12 | mercoledì 24 aprile 2013

Un regalo specialissimo. Pietre preziose, incastonate nelle collane di Fabrizio Giannone per una donna sofisticata e femminile

Gioielli per sognare

Anna Maria Tiziano



CARACAS.- Si tratta di stile, eleganza e... perchè no? Un pizzico di sofisticata femminilità, quando desideriamo accarezzare la nostra pelle con un gioiello disegnato da Fabrizio Giannone.

La fantasia si diverte a posare, esibire le pietre preziose che splendono complici ed invitanti attraverso la vetrina del sofisticato negozio di Fabrizio Giannone, ubicato nel quinto piano del "Centro Comercial El Tolon".

Le signore passano, ammirano e sospirano, sognando magari che "qualcuno

della famiglia" possa a sua volta apprezzare la vetrina di Giannone e... ricordare il "Giorno della Mamma" con un gioiello molto particolare.

Pietre preziose e semi-preziose adornano monili stilizzati, appositamente disegnati per accarezzare la specifica personalità di ogni bellezza femminile. Si tratta di "gocce della natura" coagulatesi attraverso tantissimi anni in pietre dure quali: quarzo rosa, onice, ametista, smeraldo, acqua marina e tantissime altre stupende bellezze che racchiudono il tempo,

le piogge, gli umori della Madre terra e incidono favorevolmente sul carattere di ciascuna di noi, quando sono proprio quelle che il nostro segno zodiacale esige.

Le pietre preziose e semi-preziose hanno sempre avuto un ruolo molto importante nella storia dell'umanità. Erano considerate le "ossa della Madre Terra" e gli egiziani le amavano moltissimo. Le usavano come adorno ma anche come amuleti perchè conoscevano il loro potere benefico e l'influenza energetica che hanno sul

nostro stato d'animo. Fabrizio Giannone sa il significato e il potere di ogni pietra e lo usa con sapienza. Il quarzo rosa stimola l'amore prospero; il cristallo è la pietra dell'energia, dell'equilibrio e dell'armonia. Lo smeraldo restaura l'equilibrio emotivo e facilita la comunicazione, l'ametista è la pietra della spiritualità e stimola il potere interno. L'agata è un'eccellente pietra per combattere l'ansia e l'onice diminuisce lo stress e la paura.

Questi alcuni dei consigli del disegnatore italiano che dialoga con le pietre ormai da tempo e con loro costruisce un mondo di bellezza.

Giannone, italiano, ha studiato geologia e gemmologia a Roma e negli anni '90, per seguire la sua passione, si è recato nella patria delle pietre dure: il Brasile. Lì ha potuto conoscerle più a fondo, scoprire ogni segreto e, mettendo a frutto la cultura artistica italiana, ha iniziato a disegnare gioielli che quelle pietre contengono in disegni raffinati e mo-



derni.

Le sue pietre le troviamo incastonate, oltre che nei gioielli, anche in borse, cinte e scarpe, dando a tutto ciò il dettaglio che fa la differenza.

Il successo è arrivato d'immediato in Italia e nel mondo. In Venezuela la sua griffe è arrivata grazie a tre giovani imprenditrici che hanno capito le potenzialità che offriva il mercato locale per pro-

dotti come quelli proposti dallo stilista italiano.

Diamo quindi volentieri una occhiata "concupiscente" alla vetrina di Fabrizio Giannone!

È un consiglio per chi sa di stile e bellezza, ma, soprattutto, per chi, nel "Giorno della mamma" decide di regalare alla "più bella madre del mondo" (la propria) qualcosa di magnifico che il tempo impreziosisce sempre di più.





Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA